

# Inés e Bianca

Libreto

Autor: Achille de Lauzières



## ATTO I

### Scena 1<sup>a</sup>: Inés, contadine

*[Stanze dell'al]bergo, e quelle di Diego; a sinistra una fontana ombreggiata da un pergolato, di qui e di là della fontana sedili di pietra. All'alzarsi della tela le contadine sono in gran parte aggruppate presso la fontana, occupate a riempire l'una dopo l'altra la loro brocca. Inés è in mezzo ad esso.*

#### Contadine

Tutte il canto quante siamo  
a vicenda sciolto abbiamo  
e dell'ultima canzone  
l'echo intorno Amor risuona.

Inés solo a udir ci resta,  
sì gentile e sì modesta  
e del canto allor sol tanto  
la Regina sceglierem.

A cantar Inés t'appresta  
tutte attente ascolterem!

#### Inés

Una storia troppo mesta  
canterò.

## Contadine

Sia pur l'udrem.

## Inés

Una stella in ciel gemmato  
si ungea di luce d'or,  
prigioniero in verde prato  
la seguia col guardo un fior.

Il profumo imbalsamato  
dava il fiore all'astro d'or,  
col suo raggio l'astro amato  
carezzava il mesto fior.

## Contadine

Scoltiam.

## Inés

Ma la stella ambiziosa  
tanto in cielo si levò  
che l'olezzo alla sdegnosa  
più del fior non arrivò.

Ah! la stella alzosi tanto  
che alla fine disparì  
e bagnato dal suo pianto  
sul suo cespo il fior morì.

Ah! La mia storia contai:  
quell'astro d'or  
che sparve egli è,  
son io quel fior che muor.

### **Contadine**

Mesto è il canto ma divina  
è la voce che l'intuona.  
Pur se mesta è la canzona  
chi la sciolse è sol te in cor.  
  
Che ciascuna a lei s'inchina,  
di Regina ell'ha l'onor.

### **Inés**

Io del canto la Regina?

### **Contadine**

Coronata sia di fior!

*Le contadine durante il canto d'Inés hanno intrecciato una corona di margherite e ne cingono il capo della loro compagna, Inés, che è proclamata la Regina del canto, poi la fanno sedere sul poggiuolo più elevato e tutte le rendono omaggio.*

### **Contadine (festeggiando Inés)**

A gara salutiamo  
del canto la Regina,

omaggio ti rendiamo  
postrate innanzi a te.

Ognuna umil s'inchina,  
d'Inés siam tutte al piè.

## Inés

Tutte qui onor mi fanno  
e pieno ho il cor d'affanno.

Vedermi ei sol non può:  
partì né più tornò, Ah!

Tornan le rose al prato,  
tornan al ciel le stelle,  
due volte è april tornato,  
tornan le rondinelle.

Tutto qui fé ritorno,  
ei sol non riede ancor.  
Ad ogni nuovo giorno,  
una speranza ancor.

## Contadine

Como è più bello adorno  
il tuo bel crin di fior!

*S'ode di lontano il risono del corno che ripetuto dall'eco si avvicina gradamente ed annunzia la caccia. Diego esce dall'albergo.*

## Scena 2<sup>o</sup>: Diego, Inés, contadine

**Diego** (*quasi recit*)

Inés di fiori il crine  
inghirlandata,  
perché così ti veggio?

**Contadine**

Ella del canto è la Regina!

**Diego**

Ch'io ti stringa al seno!  
Bandir potessi al meno  
il titol di Regina e la corona  
dal tuo vergineo petto!  
O figlia mia!  
La tirana del cor malinconia!

**Contadine**

E ver! Fatal mestizia  
l'opprime il giovin cor.

**Inés**

Ah! la letizia  
fatta non è per me.

## Diego

Bene intendo il perché.  
Ma non udiste?  
La caccia a questa volta  
sembra diretta.  
Il suono che a raccolta  
il cacciatore chiamò l'echo ripete.  
Restar qui non dovete,  
fra poco scenderà dalla montagna,  
stuol di arditi Signori.  
Qui non vi trovi!  
Di leggieri amori  
con pretesto di caccia,  
essi vengono in traccia.  
Inés, tornate nella tua fida stanza!  
E voi tornate al vostro tetto  
e v'accompagni Iddio!

## Inés

Addio, miei buoni a[mici]!

## Contadine

Inés, addio!  
A gara salutiamo ecc.

*Le fanciulle riprendono il coro d'omaggio, poi abbracciano Inés e si disperano. Diego rientra con Inés nell'albergo.*



### Scena 3<sup>a</sup>: Pedro, Fernando, cacciatore

*Pedro ed i suoi amici, alcuni dalla montagna, altri dalla pianura, si radunano in scena. Riposo della caccia. Fernando è fra i cacciatori.*

#### Cacciatore

Riposiamo! Qui l'aura è sì pura!  
Una brezza si sente aleggiar  
che del sole lenisce l'arsura,  
che più libero fa respirar.

#### Fernando

Riposiam! Torneremo alla selva  
rinfrancati con nuovo vigor.  
Potrem rapidi l'agile belva  
inseguire con forza maggior.

#### Cacciatore

Riposiam! Torneremo ecc.  
Riposiamo! Qui l'aura ecc.  
  
Pedro, perché pensoso  
resti così?

#### Pedro

Riposo.

## Fernando

No, di sinistra cura  
la fronte tua s'oscura...

## Pedro

Ebben, perché negarlo?  
Vano saria celarlo.

Caro e dolente insieme,  
m'assolse un sovenir.

## Cacciatore

E Pedro, di noi temi?

## Pedro

No. Statemi ad udir:  
In questa valle scorrere  
vidi i primi anni miei,  
ah! Nel lasciarla perdere...  
In vita il cor cedei.

Gentil leggiadra vergine  
amai né ottenni amor  
e nel lasciar quell'angelo, ohimè!  
Sentì strapparmi il cor.

Il padre mio venuto, me lontano  
volle tener dalle civili pugne.  
Qui m'inviò fanciullo

ed a vent'anni a sé mi richiamò.  
A lui tornai ma il core qui restò.

### **Cacciatore**

Signor d'alto linaggio  
scender così non de',  
la bella d'un villaggio  
nata per lui non è.

### **Pedro**

È ver, dalla memoria  
s'involi il sovenir.  
Sol per vederla ancora,  
io volli qui venir.  
  
Andiam! È questa l'ora,  
convien di qui partir.  
Partiam!

### **Cacciatore**

Sì, partiamo!  
Torniamo alla selva  
rinfrancati ecc.

### **Pedro**

Potrem rapidi l'agile belva ecc.

## Scena 4<sup>a</sup>: Fanciulle

*Dopo qualche momento di silenzio, uno stuolo di fanciulle, le stesse che hanno attinta l'acqua alla fontana, vengono timide e curiose.*

### Fanciulle

Son sì gentili,  
sì belli e altieri!  
Per noi non sono  
quei cavalieri!

Son per le dame  
nate alla Corte,  
modesta è troppo  
la nostra sorte!

Nate al villaggio,  
solo l'amore  
dei nostri pari  
sperar possiam.  
Non è per noi  
tanto splendore.  
Visti li abbiam.  
Partiam, fuggiam!

Ma,  
son sì gentili ecc.

## Scena 5<sup>a</sup>: Alfonso, Signori

*La scena resta vuota per qualche momento. La musica cambia di movimento e d'espressione, diviene grave e misteriosa. A poco a poco veggono apparire, gli uni dopo gli altri, alcuni Signori che s'avanzano cauti e circospetti, spiando intorno. Questi si assicurano che il luogo è deserto e fan cenno ad altri che vengono in scena. Alfonso si mostra cogli ultimi che arrivano.*

### Signori

Nessuno si vede,  
nessuno si ascolta...  
Là tutta sul monte  
la caccia è raccolta.

Restare brev'ora qui cauti possiamo.  
Alfonso, t'avanza, deserto è il cammin!  
Di Pedro l'altero i passi spiamo,  
la belva egl'insegue sul monte vicin.

### Alfonso

Mortale vendetta  
al vile ho giurato.  
Tardar ho potuto,  
mancar non potrò!

Per lui l'ora trema,  
non anco è suonata,  
ma il nido del serpe  
distrutto vedrò!

**Signori** (*cautelosamente spiando intorno*)

Nessuno si ecc.

*Diego schiude con precauzione la porta dell'albergo, vede gente e la richiude ma in modo di poter esplorare ed ascoltare*

**[Alfonso**

Giuro! della terra  
morderà la polve  
sino alla sua morte,  
la sua fin sarà.

Nobil suol, la patria mia;  
la mia gloria traccerà  
acquetar nessun potria  
il mio canto trionfal.

Per l'onore della patria  
è dover la vita dar.  
Nobil sangue, no!, non lascia  
la virtù mai vacillar.

**Alfonso, Signori**

Mortale ecc.]

*[Alfonso e i Signori abbandonano il luogo discretamente. Quando la scena resta vuota, Diego, con un movimento rapido, corre ad avvisare Pedro.]*

## Scena 6ª: Inés, Pedro

*[Inés entra con il sembiante malinconico.]*

**[Inés**

Ah! Nei miei occhi un'ombra,  
una stella, il mio destin,  
passa il tempo che mi spegne,  
il ciel me volle punir!]

*[Pedro, che per un momento ha abbandonato la caccia, trova Inés. Gli amanti, nel vedersi, corrono ad abbracciarsi.]*

**[Pedro**

Inés!

**Inés**

Pedro! Que mai veggo!

**Pedro**

Sol per vederti ancora  
io volli qui venir.]

**Inés**

Ai miei sguardi è schiuso il ciel!

**Pedro**

Il mio giuro è scritto in ciel!

## Inés

Ma d'umil contadina  
esser non può lo sposo tu.  
La mia sventura vuoi, vil disonor!

## Pedro

Che dici? No!  
I giorni nostri  
scorreran felici!  
Onorata sarai, per quanto amata,  
allor che l'amor mio  
avrà sull'ara benedetto Iddio!  
Compita è la mia sorte.  
Insiem esser dobbiam  
in vita e in morte!

## Inés

Bada! in vita e in morte  
al giuramento esser dovrai fidel!  
Unita insiem sarà la nostra sorte.  
Se mi tradisci, ti punirà il ciel!  
In vita e in morte, a rammentarti il giuro  
un dì verrei, foss'anco dall'avel!

## Pedro

In vita e in morte esser fidel io giuro!  
E se l'obblio, punir me possa il ciel!



## Scena 7<sup>a</sup>: Diego, Fernando, Pedro, Inés

*Diego e Fernando arrivano turbati ed inquieti. Diego d'uno sguardo severo rimprovera sua figlia mentre Fernando favella a Pedro.*

### **Fernando**

Ti ritroviam al fin!  
Fatal periglio a te sovrasta:  
Alfonso il tuo cas[te]llo  
s'appresta ad assalir!

### **Pedro**

Sia ver?

### **Diego**

È vero,  
giurar l'intesi or or la tua rovina!

### **Fernando**

Vieni, t'affretta.

### **Inés**

Ah, no!

### **Pedro**

Così lasciarla?

## Fernando

L'amor più che l'onor,  
dunque, in te parla?

## Inés

Ah! troppo felice pareva la mia sorte!  
Al pianto me vuole il cielo dannar.  
D'amarmi giurasti in vita e in morte,  
e al giuro solenne t'appresti a mancar?

## Pedro

No, nessun altra sarà mia consorte,  
te, sola te deggio menare all'altar!

## Diego

L'amor non potria di nobil Signore  
d'un umil vassalla i voti appagar.

## Pedro

D'amarti ho giurato in vita e in morte,  
e il giuro solenne vo fido serbar!

## Fernando, Diego

Può sol della corte, può sol lo splendore,  
Amor di te degno a te prodigar.

*Fernando trascina Pedro che si separa con dolore da Inés, questa gli tende le braccia desolata. Diego la sorregge vedendo che vacilla.*

**Scena 8<sup>a</sup>: Inés, Diego, Pedro, contadine, fanciulle, cacciatore**

**Inés**

Ah! ne morrò!

**Diego**

Fa' core mia diletta!

**Inés**

Tu il dicesti:  
d'una umil vassalla  
l'amor degno non è d'un cavaliere.  
Obbliarlo deggio  
e sol morrendo, il posso!

**Diego**

Morir? Ah, no!

**Inés**

Perché nata non sono  
della Corte nel seno,  
potrei sperar al meno  
ch'egli mio sposo fora?

**Diego**

Ah! sei crudele!

**Inés**

Ah! me perdona!  
E qui morir me lascia.

**Diego**

E ben, felice s'ì!  
M'odi: ti svelo un arcano  
vent'anni in cor ascoso.  
Alti natali hai tu, finor credesti  
esser mia figlia e un nobil padre avesti.

**Inés**

Cielo! Che intesi mai?

**Diego**

Non ti son padre, ascolta,  
il ver saprai...  
*(Con agitazione)*  
Fuggente signore, proscritto, inseguito,  
che venne traendo con lui la consorte,  
che madre divenne assente il marito,  
lasciò due gemelle, colpilla la morte.  
E quando all'albergo lo sposo tornò,  
non più la consorte, la figlia trovò.

**Inés**

La figlia dicesti or or due gemelle?

### Diego

È ver, ma con una il padre n'andò,  
Sì vaghe e gentili vid'io le bambine,  
figliuoli non ebbi da sterile sposa.  
Lung'ora esitai, temevo, ma infine  
di due pargolette tenni una nascosa.  
Con l'altra ei partiva, nei vidi mai più.  
La figlia del nobil proscritto sei tu!

### Inés

Arcano fatale!

### Diego

Or va', m'abbandona!  
A pianger solingo me lascia quaggià.

### Inés

No, padre a me sarai  
come finor lo fosti!  
Oh, quanto t'amo il sai!  
Ingrata non sarò!

### Diego

Che a te la vita costi,  
quest'amor tuo non vo'

*S'ode di nuovo il suono del corno che raduna la caccia. E Pedro che radunati i suoi e sequaci si allontana. Il suono va sempre più allontanandosi*

**Inés**

L'odi?  
Parte, s'allontana!  
A me mai più forse verrà!  
Ch'io lo veggo ancor!

**Diego**

E vana la tua brama è lungi [là]!

**Inés**

Là, correndo in cima al monte!

**Diego**

E il torrente...

**Inés**

Varco il ponte!

**Diego**

No, t'arresta sciagurata!  
Ohimè!

*Inés non l'ascolta. Corre al monte. Giunto al ponticello, vuol traversarlo per salir poi più in alto sull'altra roccia*

Inés, figlia!  
M'ascolta! Ah!

*Diego manda un grido lacerante. Inés ha sentito mancar il piede, ed è precipitata nel torrente. Il grido di Diego è ripetuto da Pedro che è giunto in scena appunto nel momento che Ines è caduta. Diego vuol correre, non*

*può, vacilla, la scena si riempie di gente. Sono i contadini e le fanciulle venuti all'udir il grido di Diego.*

Spenta! Ohimè!  
E ancor in vita  
restar posso?

**Pedro**

Ohimè! Sparita!

**Contadine, fanciulle, cacciatore**

Ciel!  
Che avvenne?

**Diego**

Inés, mia figlia!  
Là.  
*(Desolato e mostrando il torrente)*

**Pedro**

Nell'onda morta!

**Contadine, fanciulle, cacciatore**

Ohimè!  
*Quadro di dolore.*  
*Cala la tela lentamente.*

***Fine del atto 1º***

## ATTO II

### Scena 1<sup>a</sup>: Bianca, Donne

*Gli appartamenti di Bianca di Camiña. Arcate nel fondo con ricche portiere di arrazzo. In fondo giardini. Bianca assisa innanzi ad un tavolo mesta e pensierosa. Le sue giovani amiche cercano di distrarla.*

#### Donne

Il sorriso  
dal tuo viso,  
nobil donna, disparì.

Quali affanni  
nei verd'anni  
ti conturbano così?

Quali affanni  
nei verd'anni  
turban tanto un giovin cor?

Il sorriso  
dal tuo viso  
a brillar ritorni ancor!

#### Bianca

È vero,  
una mestizia arcana  
sul cor mi pena.

Involontario viene sulle mie ciglia il pianto.  
Coverto io veggio d'un funereo ammanto



il ciel, la terra e tutto.  
L'egra ragione mia veste di lutto.

Tutto è tristezza in me,  
s'egli è lontano.  
Ei vien, tutto è giocondo.  
Manca un essere sol,  
destesto il mondo!

L'amo, ma in vano accendere  
sperai quel freddo cor.  
Del mio non sa dividere  
o non volea l'ardor!

L'amo, ma come il fiore  
che prigionero al suol,  
si volge al sol e muore,  
quando s'asconde il sol.

## **Donne**

D'un mal soffre la misera,  
del mal che ha nome amor.

## **Bianca**

L'amo, ohimè!  
S'egli potessi leggere  
in questo amante cor,  
vedria quanti sa chiudere  
tesori in me l'amor.

Ma disdegnoso e altero,  
o non mi legge in cor,  
o sol nell'armi fiero  
non sa che sia l'amor.

## **Donne**

Insiem gioia e supplizio  
è il mal che a nome amor.

## **Scena 2<sup>a</sup>: Bianca, Donne, un paggio**

### **Un paggio**

A te, nobil Signora,  
m'invia don Pedro.  
A te l'assenso chiede  
di postrarsi al tuo piede.

### **Bianca**

Al fin!  
Ritorna a lui.  
Che sempre lieta di vederlo io fui  
digli,  
e che il sono ancora.

### **Un paggio**

Al tuo comando obbedisco, Signora.

## Bianca

Affrena o core il palpito  
che vivo desta in te  
l'inaspettato annunzio  
ch'egli ritorna a te!

Batti così di giubilo  
ed ei non viene ancor...  
Che mai sarà al suo giungere,  
morrò di gioia allor!

Amiche, per brev'ora addio vi dico.

## Donne

Addio!  
Spesso a turbata aurora  
succede un lieto dì.  
La tema ed il desio  
s'alternano così.

## Bianca

Batti così di giubilo  
Ed ei non viene ancor ecc.  
Ah!

## Donne

Spesso ecc.

*Coro escono dal fondo. Bianca torna a sedere.*

### Scena 3ª: Bianca, Pedro

**Bianca**

Pedro!

**Pedro**

Bianca, a me sia concesso  
prender di voi novelle.

**Bianca**

A me più caro è il desir  
vostro che divien più raro.

**Pedro**

Deh, non v'offenda  
la frequente assenza involontaria ell'è.

**Bianca**

Foss'egli vero!

**Pedro**

Il dubbio in voi m'accora  
e insiem, Bianca, m'onora.

**Bianca**

Ben cortese voi siete!

## Pedro

Amari accenti labbra sì belle  
proferir non denno!

M'udite Bianca: amore  
se destarsi potesse nel mio core,  
io v'amerei più che mortal non ama.  
Che donna non rinserra  
l'ispano suol né vanta ogni altra terra  
per bellezza e bontà che vi pareggi.

## Bianca

Sì lusinghieri detti a me volgesti il dì  
che qui venia.  
Ma chi li disse a me, facil l'obblia.

## Pedro

No, ma fatale arcano  
svelarvi deggio,  
l'indugiar sia vano.

Come te leggiadra e pura  
una vergine adorai.  
La celeste creatura  
alla terra il ciel rapì.  
Nel mirar il tuo bel viso,  
riconobbi e allor t'amai,  
che rendesse il paradiso  
l'angiol mio credei così.

Pari tanto il ciel due stelle  
non ha il suol così due fior,  
né potrebber due gemelle  
somiglianza aver maggior.

### **Bianca**

Me infelice a lei diretti  
fur gli accenti che nel core  
m'inspiraron tanto amore  
che con me morir dovrà.

Non sei tu che con quei detti  
a me il cielo aprir tu fosti,  
or che il cielo a me chiudesti,  
la mia tomba s'aprirà!

### **Pedro**

Perdona! Fatal giuramento  
mi lega a colei che Iddio mi rapì.  
In vita ed in morte per sempre il rammento  
giurai d'esser suo, l'Eterno l'udì!

### **Bianca**

La fé d'immortale s'arresta all'avello,  
il ciel dell'amata troncar volle i dì.  
Al ciel altro giuro! Senz'esser ribello,  
amare tu puoi chi amore t'offrì.

**Pedro**

Ti guardo e mi pare  
che d'Inés è il volto!  
Udir la sua voce  
mi par se t'ascolto!

**Bianca**

Non d'Inés, di Bianca  
dividi l'a[mor]!  
Non d'Inés, di Bianca  
per te batte il cor!

**Pedro**

Scordarla non posso!

**Bianca**

Scordarla dovrai!  
D'affetto, sì puro,  
sì vivo saprò  
far belli i tuoi giorni  
che al fin ne saprai  
amare chi t'ama!

**Pedro**

Perdona!  
Ah! creder nol so!

**Scena 4<sup>a</sup>: Bianca, Pedro, Fernando Miguel, armati**

**Pedro**

Chi vien?

**Miguel**

Pedro.

**Pedro**

Quai novi?

**Miguel**

Infausti!

**Pedro**

Parla!

**Miguel**

Traditi fummo:  
Il prigionier fuggia!

**Pedro**

Alfonso!

**Miguel**

Dal suo carcere sparia  
libero il campo  
su destrier veloce  
percorrere fu visto.



**Pedro**

Inseguirlo sapremo!

**Fernando**

Inutil fora,  
è già lungi!

**Pedro**

Non è libero ancora,  
lo giuro al ciel!  
All'armi!

**Bianca**

A nuova guerra andar vuoi dunque?

**Pedro**

Il deggio:  
egli in armi verria,  
a far di voi, di me vendetta ria!

**Bianca**

*(con duolo)*  
M'ispira, o ciel, su d'esso  
vegliar mi sia concesso!  
Com'angel tutelare  
a guarda sua sarò.

**Pedro**

Paventi il traditore!  
Paventi il mio furore!

Con questa man squarciare  
il cor a lui saprò!

### **Fernando, Miguel**

T'acqueta! Non è degno  
quel vile del tuo sdegno.  
Dei giorni suoi troncare  
il fil ben io potrò!

*Bianca parte. Miguel conduce via le guardie. Restano soli Pedro e Miguel.*

### **Pedro**

Miguel, la sorte mia  
in campo ancor mi chiama.  
Bianca restar potria  
senza difesa qui,  
soffrir nol so.

### **Miguel**

La brama  
che palesarmi puoi,  
far paga appien tu dei!  
In te la lessi già!

### **Pedro**

A guarda sua qui resta  
e se per me funesta

dell'armi sia la sorte,  
se troverò la morte,  
tu le dirai che a lei  
gli estremi sospir miei  
con l'alma mia volar!

### **Miguel**

Trionfar tu dei  
illeso a lei tornar!

*Miguel fa un cenno. La scena si riempie d'armati*

### **Pedro**

Ed or, Fernando, armati  
raduna i miei soldati!

Le trombe dian lo squillo!  
Sventoli il mio vessillo!

Ad inseguire il perfido  
ed i ribelli andiam!

M'odi ognuno:  
Seguirmi giu[rate]?

### **Armati, Fernando, Miguel**

Lo giuriam!  
Morte a Lanzós!

## **Pedro**

Trema Alfonso! In te più tremenda  
la vendetta a piombar non sia tarda!  
Di tue genti la banda codarda  
questo ferro punire saprà!

## **Armati, Fernando, Miguel**

Morte! ecc.

## **Pedro**

Trema ecc.

## **Armati, Fernando, Miguel**

E con ella l'iniqua coorte  
dei ribelli atterrata sarà  
Morte ecc.

## **Pedro**

Questo ferro ecc.

*D'improvviso una porta si schiude ed appare Bianca in vesti di contadina come Inés nel atto 1<sup>o</sup>*

## **Bianca**

Pedro!

## **Pedro**

Cielo! Che mai veggio?  
Inés, sei tu? Vaneggio!

**Bianca**

Pedro!

**Pedro**

Delirio è il mio! Favella!

In vita ancor foss'ella!

Ah! la voce istessa!

no, non m'inganno, è dessa!

Il ciel pietà sentia

al fin del mio dolore.

Il ciel che ti rapia

al mio fervente amore,

di nuovo a me t'invia

dal suo stellato coro.

Di gioia se non moro,

mortale più non son!

**Armati, Fernando, Miguel**

Qual improvviso velo

gli offusca la ragion?

**Pedro**

Scesa sei tu dal cielo!

**Bianca**

Non Inés, Bianca io son!

## Pedro

Bianca! Fatal errore  
del guardo e insiem del core!

## Bianca

Bianca son io che a guardia  
vegliar su te saprò.

Concede che a te presso  
in questo spoglio vada!

## Pedro

No, no! L'empia masnada  
offenderti potrà.

## Bianca

Non paventar! In vesta  
sì semplice e modesta  
nel campo errar mi detto.  
Senza destar sospetto,  
un cenno, un moto, un detto  
sorprendere saprò.  
Miguel a me d'allato  
per mia difesa avrò.

## Pedro

Ah, no!  
Sperarlo è vano!

## **Bianca**

Pedro, da te lontano,  
se qui restar dovrò,  
d'affanno morirò.  
Ohimè! ecc.

## **Pedro**

Ah, no!  
No, l'empia masnada ecc.  
Ebben, che il ciel t'arrida!  
Miguel ti sia di guida.  
Ed ora all'armi! Che più si tard'andiam!  
La tromba dia lo squillo!  
Sventoli il mio vessillo!  
Ad inseguire il perfido e i vili suoi corriam!  
Trema ecc.

## **Armati, Fernando, Miguel**

Trema ecc.  
In te più tremenda ecc.  
...nostro ferro ecc.

## **Bianca**

Com'ei l'ama! Ah! Quel guardo d'amore  
non su me, ma su d'Inés volgeva.  
Al suo piè ritrovarsi credè.  
Se ho sofferto il mio core lo sa!

Ah! Se amarmi potesse un tanto!  
Come lei, Ah! che più in vita non è,  
io morrei, ma felice, esultante  
dell'amore che avrebbe per me!

**Pedro**

Trema Alfonso! In te piu tremenda ecc.

**Armati, Fernando, Miguel**

Morte a Lanzós!

*Tutti schiudono le spade, la bandiera di Pedro è spiegata. Quadro. Cala la tela.*

***Fine del atto 2º***



## ATTO III

### Scena 1<sup>a</sup>: Venditrici, contadine, fanciulle, soldati

*Campagna. Monti in distanza. Sul davanti una spianata ove sono attendati i sequaci d' Alfonso di Lanzós. A sinistra la tenda d' Alfonso, più ricca e più grande delle altre. Sotto un grand' albero presso la tenda un sedile ed un tavolo con vino e nappi. A destra case rustiche che indicano la vicinanza d' un villaggio. All' alzarsi della tela tutto è in grande animazione. I soldati bevono, le contadine vanno e vengono presentando i loro cestellini di frutta e di fiori. Il canto dei soldati s' alterna con quello delle contadine.*

#### Venditrici

D'aranci, di pomi, di fior colti or ora  
cestelli rechiam!

Venite, comprate! Per voi sull'aurora  
noi colti li abbiám!

La frutta più scelta vi offriamo baciata  
dai raggi del sol,  
le rose olezzanti sull'alba sbocciate,  
Su, su! Chi ne vuol?

#### Soldati

Bello è il viver del soldato!  
Alternar può a suo piacer,  
or sul campo, or rinfrancato,  
con le belle e col bicchier.

Su! Fanciulle ad agil danza  
s'abbandoni il lieto stuol!  
Nel tripudio e l'esultanza  
l'ore avran più ratto il vol.

### **Fanciulle**

Viva, viva l'amore,  
viva, viva il piacer,  
[viva, viva l'ardore,  
non deve l'amore nel core tacer.

Viva, viva la danza,  
viva, viva tutte a cantar,  
viva, viva nell'esultanza  
d'amore la coppa intera votar.]

### **[Contadine**

Il piacere noi libiamo  
nella coppa dell'amore,  
lieto stuol insiem beviamo,  
apprestiamoci a cantare,

La canzona insiem sciogliamo,  
cavalieri, lieto il cor!  
Tutti quanti insiem danziamo,  
ebberi siamo ormai d'amor!]

### **Venditrice**

Comprate di pomi, di fior!

## **Soldati**

Beviamo! Cantiam! Danziam!  
Cantiamo! Beviam!

## **Scena 2<sup>a</sup>: Bianca, Miguel, Diego, venditrici, contadine, fanciulle, soldati**

## **Bianca**

Qui regna la letizia.

## **Soldati**

Ah, la gentil doncella!

## **Miguel**

Bianca, prudente sii!

## **Soldati**

Così leggiadra e bella!

## **Bianca**

Le danze voi lasciate!

## **Contadine, venditrici, [fanciulle]**

Quel volto, quel prodigio,  
morta non sei!  
Dall'onde tratta tu fosti,  
Gran Dio, Inés!

**Bianca**

Ciel!

**Contadine, venditrici [fanciulle]**

Non rispondi?

**Bianca**

Inés non è il mio nome.

**Contadine, venditrici [fanciulle]**

Diego! Vien, t'affretta!

Inés! Mira, Inés risorta!

**Diego**

Inés dite? Inés è morta.

**Contadine, venditrici [fanciulle]**

No! La mira!

**Diego**

Inés? No.

Un portento oprare Iddio  
non volea per amor mio!

Essa ad Inés rassomiglia,  
come eguale rosa eguale,

ma non è la figlia  
che rapì destin fatale.

Né d'un padre in lei lo sguardo,  
può la figlia ravvisar.

**Scena 3<sup>a</sup>: Bianca, Alfonso, Miguel, Diego, venditrici,  
contadine, fanciulle, soldati**

*Alfonso di Lanzós che ha assistito dalla sua tenda a questa scena e detti.*

**Alfonso**

Ne son lieto!  
È così vaga  
che partir di qui non de'  
bella sì che i cori impiaga  
e s'infiama il mio per te.

**Bianca**

Chi sei tu?

**Alfonso**

Nol sai? L'apprendi:  
Lanzós sono,  
al mio voler  
piega ognuno.  
A me ti rendi?

**Bianca**

Su me vano è il tuo poder.

**Alfonso**

A me ti rendi?

**Bianca**

In me vano è il tuo poder.

Ad esso d'innante  
il ciel mi guidò.  
Quest'alma arrogante  
io vincer saprò.

**Alfonso**

Quel vago semblante  
il cor m'infiammò.  
Ad esso d'innante  
valor più non ho.

**Bianca**

Di Pedro s'affida  
i dì minacciar.  
Se il cielo m'arrida,  
dovrò trionfar.

## Alfonso

Amor che mi guida  
mi de' consiliar.  
Se il fato m'arrida,  
saprò trionfar!

## Miguel

Ad esso d'innante  
chi mai la guidò?  
Incerto, tremante  
per essa qui sto.

## Diego

Ad essa d'innante  
il cor palpitò.  
Quest'alma anelante  
ad Inés vo[lò]

## Miguel, Diego

Di Pedro s'affida  
i giorni salvar.  
Dal ciel tu la guida,  
O Dio, tutelar!

## Bianca

Se il cielo m'arrida,  
dovrò trionfar!

## Alfonso

Se il fato m'arrida,  
saprò trionfar!

## Venditrici

Quel vago semblante  
il cor gli infiammò.

Ad esso d'innante  
immoto restò.

## Soldati

Il duce s'affida  
quel cor conquistar.  
Se amore gli è guida  
ne puó trionfar.

## Alfonso

Fanciulle, assai faceste  
fra noi dimora.

A grave cura or deggio  
l'ore impiegare. Addio!

(A Bianca e Miguel)

Restate! Interrogarvi è voler mio.

*I soldati e le donne partono ripetendo il coro. Bianca parla sotto voce a Miguel dandogli delle istruzioni.*

*Il coro sempre allontanandosi.*



**[Contadine**

Il piacere noi libiamo, ecc.]

**Fanciulle**

Viva, viva l'amore!, ecc.

**Venditrice**

Comprate!

Venite!

**Soldati**

Beviam! Cantiam! ecc.

**Bianca**

*(A Miguel)*

Va'! Vola ver Pedro.

Qui s'affretti con forte stuol!

**Alfonso**

Di qui parta costui,  
favellarti non voglio innanzi a lui.

**Bianca**

T'allontana!

**Miguel**

Non vieni?

**Alfonso**

Ella qui resta.

**Miguel**

Vado.

La sorte a lei non sia funesta!

### Scena 4<sup>a</sup>: Bianca, Alfonso

**Alfonso**

Soli noi siamo...

**Bianca**

Ebben, che dirmi vuoi?

**Alfonso**

Che bella sei che puoi  
far felice il mio cor,

che al sol vederti, arsi per te d'amore,  
che te spero infiammar d'eguale ardore!

Quel leggiadro amabil viso  
fa supporre un nobil cor.

Non potrebbe esser conquiso  
che da nobile amador.

No, non deve d'un villano  
soddisfare il rozzo amor.

Per un prince è la tua mano,  
nata sei per lo splendor.

### **Bianca**

Mi diè il cielo un'umil cuna,  
nata sono in mezzo ai fior.  
Aspirar senza fortuna,  
io non posso allo splendor.

Voi di me vi fate gioco,  
favellandomi d'amor.  
Spento e ratto sarà il foco,  
che sì facil v'arde in cor.

### **Alfonso**

Per un prince ecc.

### **Bianca**

Spento ecc.

### **Alfonso**

No, non deve ecc.

## Bianca

Sì, sì, voi di me ecc.

*Alfonso conduce Bianca presso il tavolo ove sono i nappi ed il vin.*

## Alfonso

In van resisti! Andiamo!

Le coppe insiem votiamo!

## Bianca

Sia pur!

Tardar non deve Pedro a venir.

Se beve, perduto egli è...

## Alfonso (*Si versa di beber*)

Il licor fa lieto e avviva il [cor].

*(Leva il nappo e canta un brindisi)*

Due beni nel mondo

han solo valor:

Il vino e l'amor.

Il vin fa giocondo,

un tenero amor

appaga ogni cor.

La coppa votiamo!

A gara libiam

il dolce licor!

Il core schiudiamo

al gaudio d'amor

fra baci e liquor!

**Soldati di Pedro** (*dentro*)

All'armi!

*S'odono grida d'allarme, rumor lontano.*

**Bianca**

Quai grida?

**Alfonso**

Son tradito!

**Bianca**

Ah! Meco resta!

Me difendi! Io tremo!

**Alfonso**

Me lascia!

E forza che a combatter vada!

**Bianca**

No! Abbandonar non puoi  
dal nemico all'oltraggio  
senza difesa me  
che amar dicevi!

**Soldati di Pedro**

All'armi!

**Alfonso** (*volendo partir*)

L'odi tu?

**Bianca**

Restar qui devi!

**Scena 5<sup>a</sup>: Bianca, Pedro, Alfonso, Fernando, Miguel,  
soldati di Pedro**

**Alfonso**

Don Pedro!

**Pedro**

Don Alfonso! Bianca!

**Alfonso**

Stolto! Che di perfida donna  
alle lusinghe inique  
credulo fui.

**Pedro**

Dispersi i tuoi soldati,  
spenti o prigionieri son.  
Resisti in vano!

**Alfonso**

Codardo! che vil donnina  
a tuo soccorso mandavi.

**Bianca**

Al ciel sii grato  
che, crudel!, ta' novella esser non volli!

**Pedro**

Resisti in vano!

**Bianca**

Spento or saresti!

**Pedro**

Alfonso, i miei soldati  
vinsero i tuoi,  
ma vinto tu non sei.  
Un ferro hai tu,  
pugnar con me tu dei!

**Bianca, Fernando, Diego, soldati di Pedro**

Ambo accende eguale brama,  
arde ognun d'egual furor!  
La vendetta entrambi chiama  
è mortal la sfida lor!

## **Pedro, Alfonso**

Fino all'elsa questa lama  
voglio immerger nel tuo cor!  
A pugnar con me ti chiama  
il mio sdegno, il mio furor!

*Tutti escono salvo Bianca.*

*Segue senza pausa.*

## **Scena 6<sup>a</sup>: Bianca sola, preghiera**

In vano dividerli tentato avrei.  
Tu, o Ciel, puoi sol la sorte rendere  
di Pedro men crudel!

Dal soglio tuo celeste  
m'ascolta eterno Iddio,  
accogli il voto mio, Ah!  
tu che mi leggi in cor!

S'esser dovran funeste  
le sorti a lui che adoro,  
non ti sdegnar, s'io moro,  
m'ucciderà il dolor!  
Ohimè!

## **Soldati di Pedro** (*dentro*)

Vittoria!



**Scena 7<sup>a</sup>: Bianca, Pedro, Fernando, Miguel, Diego, donne,  
soldati di Pedro**

**Soldati**

Vittoria!

**Bianca**

Tacete!

La sorte è ancora sospesa...

Il canto di morte discioglier potreste.

**Pedro**

È spento! Esultate!

Il vostro vessillo all'aura spiegate!

E tu Bianca mia, bell'angel d'amore,  
tu vieni al mio core, vinges[ti] pur tu!

Colei che giurai serbar fido il core,  
vorrà perdonare a me di lassù!

Salutiam questo giorno felice  
che coi giorni d'Alfonso pon fine,  
al flagel delle lotte intestine  
che l'Iberia finor lacerò!

S'alzi un grido e che l'eco il ripeta  
fino al mar dalla basca pendice!  
Ogni valle d'intorno si allieta,  
la vittoria la pace recò!

## Bianca

Grazie, o Ciel, posso renderti al fine!  
Di penare quest'alma era stanca.  
Pedro ormai per l'amore di Bianca,  
d'Inés spenta l'amore scordò.

## Diego

Veggio, ohimè! che quaggiù tutto ha fine!  
Nel suo core la fede è già stanca.  
Pedro ormai per l'amore di Bianca,  
d'Inés spenta l'amore scordò.

## Bianca, Pedro, Fernando, Diego, Miguel

Salutiam questo giorno ecc.

## Soldati, donne

Sì, vittoria ecc.

Viva Pedro, il guerriero animoso!  
Che sul campo pugnò valoroso,  
che il ribelle al suo piede svenò!

Or di pace dischiudasi il tempio!  
La discordia ivi al fine soccomba,  
faccia il nido la mite colomba,  
nei ci[presi la pace tornó!]

*Acclamazioni generali. Quadro. Cala la tela.*

***Fine del atto 3º***

## ATTO IV

### Scena 1<sup>a</sup>: Monaci

*Notte, con luna che si riflette sul lago. A destra cappella d'un monasterio. A sinistra un albergo. Tutto il resto del fondo è la sponda del lago. S'ode un canto religioso nell'interior del monasterio e poi una processione di monaci traversa la scena, grave e solenne come per andar a pregar sul cimitero*

#### **Monaci**

Requie eterna a noi tu dona,  
luce eterna splendor fa'.  
A chi piange tu perdona,  
e chi piange a te verrà.

Dal profondo dell'oblio,  
dall'orror del cimitero,  
insalziam la prece a Dio,  
che alla polve diè il pensiero!

Che d'un soffio fé la terra,  
che d'un soffio il mondo atterra.

Che in sepolcro cangia i regni,  
che alla polve torna i re.  
Se d'un guardo tu la degni,  
tornerà la polve a te.

## Scena 2<sup>a</sup>: Bianca, Pedro

*S'ode uno scalpitare di cavalli, poi Pedro, Bianca, sequito. La gente che segue gli sposi va nell'albergo. Pedro resta solo con Bianca.*

### Pedro

Bianca, mia Bianca, qui possiamo,  
alquanto è lieto il dì novello,  
la via riprender mo' del castello!

### Bianca

Il tuo desio, il sai Pedro diletto,  
a me fa legge.  
Ad esso conforme è il voler mio.  
E pur che teco io sia, lieta son io!

### Pedro

Vedi:  
la luna spiega i rai d'argento  
sul liquido elemento.  
Ammirar tua beltà vuole ogni stella,  
e la notte per te si fa più bella.  
Ah! Vieni! Breve riposo fra queste mura prendi!

### Bianca

Ah! Pedro mio!  
Al nostro amor sorrider volle Iddio!  
All'amore che eterno me giurasti!

### Pedro (*pensieroso*)

Sì, tel giurai...

## Bianca

Che pensi?  
Fra poco il cielo benedir quel giuro  
dovrà sull'ara.

## Pedro

È ver! Sui dì, che puro stenda l'amore un velo,  
e il nostro affetto benedica il cielo!

*Pedro conduce Bianca nell'albergo.*

## Scena 3<sup>a</sup>: Diego solo

*S'ode suonar la campana del convento. Diego viene in scena triste e abbattuto.*

## Diego

La campana i suoi rintocchi  
getta all'aura della sera.  
Che ciascun pieghi i ginocchi,  
sciolga ognun la sua preghiera!

All'udir la squilla pia,  
dica ognun Ave Maria!  
E per quei che non son più,  
monti il prego a Dio lassù!

A pregar per Inés mia,  
(*S'ode di nuovo la campana del convento*)  
solo, ohimè! restai quaggiú!

Là nel ciel la prece pia  
Dio di grazie accogli tu!

*Diego s'allontana.  
Segue senza pausa.*

### Scena 4<sup>a</sup>: Pedro solo

Ella riposa  
ed io no. Nel mio seno  
regnar non può la calma:  
crudel rimorso lacera quest'alma!  
*(agitato)*  
Qui lo rammento! A lei che m'amò tanto,  
ad Inés che perdei,  
amor giurai d'esser fedele  
in vita e in morte! Sovenir crudele,  
perchè mesci una stilla di veleno  
nel nappo che di gaudio amor fa pieno?

*(come in delirio)*

Veder Inés mi [sembra,  
salvezza a me saría.  
Celeste creatura!  
Inés! Inés mia!

O amato bel viso!  
che a me venga la morte]  
Se infido sono a te!

*Attacca senza pausa.*

## Scena 5<sup>a</sup>: Inés, Pedro, Bianca, Diego, monaci

*Si vede dal lago sorgere come un fantasma, Inés in veste bianca. Un raggio di luna la rischiara, ella striscia sulle acque e s'avanza lentamente verso Pedro.*

**Pedro**

O ciel! Cotanto illudere  
si può lo sguardo mio?

Inés!

*(è atterrito e retrocede, Inés s'avanza)*

Nel core scorrerm'io sento un gel!

**Inés**

Son io!

**Pedro**

Inés!

**Inés**

Sì, tel rammenta!  
Amarmi viva o spenta  
giurasti Pedro a me!  
Serbato hai tu la fé?  
Rispondi!

**[Pedro**

Il ciel a me t'invia  
dal suo stellato coro  
a more a te io vo  
mortale più non son!

Il ciel un dì udia  
il mio giuro d'amore.

*(entra Diego)*

Fidel a te Inés mia

**Diego** *(spaventato)*

Ohimè!

**Pedro**

son io in vita è in morte!

*Pedro, sconvolto, s'avvanza lentamente verso l'ombra di Inés, assente da quanto sta accadendo intorno.*

**Diego** *(fra sé)*

Il ciel la mia preghiera accolse!  
Insiem saran in vita e in morte!

*I monaci entrano gradamente.*

**Monaci**

Dal profondo dell'oblio, ecc.

*Bianca esce dall'albergo.*



**Bianca**

Che succede? O ciel!

**Diego** (*a Bianca*)

Pedro l'ombra d'Inés insegue  
fino al sonno dell'avel!

**Bianca**

La maledirò finché in vita saró ancor!

**Diego**

No! Aspetta: è tua sorella!

**Monaci**

Se d'un guardo tu la degni,  
tornerà la polve a te.

*Bianca cade piangendo e Diego la consola. Pedro annega nel lago. I  
monaci restano in scena. Quadro.]*

*Cala la tela.*

***Fine del atto 4<sup>o</sup>***